

Interviste ed Editoriali - 12/06/2020

Tortoriello: Stati Generali? Solo brainstorming

Filippo Tortoriello all' ANSA rilascia una serie di dichiarazioni sugli imminenti Stati Generali, su Governo, Regione Lazio, su Roma e su Confindustria.

Filippo Tortoriello, Presidente di Unindustria rilascia una serie di dichiarazioni sulla situazione drammatica che stiamo attraversando in particolare commentando gli imminenti **Stati Generali**, organizzati dal **Governo**, le iniziative messe in campo dalla **Regione Lazio** e su **Roma** aggiunge: Manca una visione. E su **Confindustria** specifica: "non è alla ricerca dello scontro. Non è un problema di scontro. Il problema è che bisogna evidenziare con chiarezza i fatti, senza nascondersi, che serve un confronto franco, aperto e costruttivo. Questo è l'obiettivo."

++ Industriali Lazio, Stati Generali? Solo brain storming ++ Tortoriello, non ci si rende conto di drammaticità situazione

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - "Chiamarli Stati Generali è eccessivo, forse è più corretto dire 'brain storming', qualcuno l'ha definita passerella ma io direi brain storming: ognuno va là e espone". Il leader degli industriali del Lazio, Filippo Tortoriello, intervistato dall'ANSA, quindi si domanda: " Ci si rende conto di quale drammaticità sta vivendo il nostro Paese? Servirebbe "un colpo di remi, forte, per ripartire", avverte, ma "il tempo passa, i problemi si acuiscono, e non ci sono soluzioni adeguate". In attesa da anni di riforme, oggi, con il Covid-19 "siamo arrivati al 2020 in una situazione drammatica ed il premier dice che forse ad agosto... 'forse'. Ma è normale?"; "Per misure sulle infrastrutture parla di luglio, di agosto, di settembre... Qui non ci si rende conto della drammaticità della situazione". (ANSA)

Industriali Lazio, Stati Generali? Solo brain storming Sfida è crescere, politica sia all'altezza. Un piano c'è, di Visco

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - Filippo Tortoriello, presidente di Unindustria, la seconda più grande associazione territoriale di Confindustria, vive quotidianamente timori e preoccupazioni degli industriali del Lazio: servirebbe "progettualità vera, efficace", dice. "Ci si rende conto di quale drammaticità sta vivendo il nostro Paese? Ci si rende conto di quale sarà la caduta del Pil nel 2020? Ci si rende conto che recuperare sarà uno sforzo sovrumano? E' uno sforzo che richiede determinazione, una volontà politica forte, chiara, trasparente". **Il ruolo degli industriali? Il pressing del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, sul Governo? Confindustria "non è alla ricerca dello scontro. Non è un problema di scontro - dice il leader degli industriali del Lazio -. Il problema è che bisogna evidenziare con chiarezza i fatti, senza nascondersi, che serve un confronto franco, aperto e costruttivo. Questo è l'obiettivo.**

Noi abbiamo un obiettivo forte, che è quello di far crescere il nostro Paese, farlo ritornare ai fasti che merita": serve "una capacità di governance politica che sia all'altezza di questi obiettivi, che ci sia una visione del Paese e che ci sia progettualità vera, che si affrontino i problemi veri". E' allarme anche per l'occupazione: "Il rischio è per settembre quando verranno sbloccati i licenziamenti". L'azione del Governo? Gli Stati generali. "Anche per il 'piano Colao' non

erano stati dati indirizzi per sviluppare proposte. Ha fatto un elenco di cose assolutamente condivisibili". Ma un piano per il Paese c'è, indica Tortoriello: "Credo che la traccia importante, significativa, forte, vera, l'abbia data il Governatore della Banca d'Italia: è una base su cui partire e su cui impostare una progettualità vera, forte, severa, da presentare anche all'Europa per dire 'noi faremo questo, lo faremo in questi tempi e con queste necessità economiche, pronti di volta in volta ad informarvi su come stanno procedendo le riforme". Intanto, avverte, "a settembre avremo uno scenario fortemente preoccupante e ci troviamo di fronte a delle dichiarazioni di buona volontà" del governo: "Gli obiettivi dei decreti leggi erano condivisibili ma l'attuazione assolutamente inadeguata". Come per "l'ultimo decreto, chiamato 'rilancio'. Rilancio non so di cosa. Solo sismabonus ed ecobonus possono essere considerati di stimolo all'economia ma anche là dovranno esserci i decreti attuativi. Vogliono che definire anche i materiali da utilizzare, diventa ancora una volta un percorso complicato, farraginoso. Si parte sempre da un'assioma: che c'è un comportamento non corretto dei cittadini italiani. Dobbiamo cambiare questa logica. Siamo in uno scenario in cui dobbiamo sempre dimostrare di essere innocenti, e questo non va assolutamente bene". E "servono norme chiare. Il Dl rilancio fa riferimento a novanta leggi, anche a un regio decreto del 1910. Lo apri, lo leggi, ci capisci qualcosa? Abbiamo un senso di frustrazione incredibile".

Viste dal mondo delle imprese, indica Tortoriello, "queste dinamiche che stanno caratterizzando questa fase governativa si muovono tutte sulla base di grandi dichiarazioni poi nella realtà non si bene conto delle problematiche. Ci si muove senza tener conto di tutto quanto può ostacolare il raggiungimento degli obiettivi. Vediamo difficoltà di accesso a quelle forme di finanziamento per l'emergenza liquidità, che poi è indebitamento. La Cig ha difficoltà ad essere elargita. E ascoltiamo anche dichiarazioni del presidente dell'Inps che sono imbarazzanti rispetto al sistema delle imprese". (ANSA).

Tortoriello, Regione Lazio esempio dialogo con concretezza Approccio diverso rispetto al Governo, è molto più positivo (ANSA) - ROMA, 12 GIU - **Gli industriali del Lazio sono duri nel chiedere "concretezza", "progettualità" al Governo sul fronte dell'emergenza economia. Appare diverso il rapporto con la Regione Lazio. "Abbiamo in approccio che ha caratteristiche molto diverse, molto più positive"**, dice il presidente di Unindustria, Filippo Tortoriello, intervistato dall'ANSA. "Effettivamente si stanno muovendo con una forte semplificazione", sottolinea. "Ora è in fase di approvazione una riforma per cui la Regione farà da pivot per quanto riguarda tutti gli investimenti e gli insediamenti industriali per eliminare sulla burocrazia ostativa, in modo da dare agli imprenditori percorsi certi, immediati". Per il leader degli industriali del Lazio "quindi non c'è soltanto una dichiarazione ma anche un impegno a farlo che si sta traducendo in una riforma"; "Vedo un approccio basato sulla concretezza, frutto di un dialogo, nel rispetto dei ruoli, dove su problematiche serie si individuano soluzioni" (ANSA).

Tortoriello, Roma ha bisogno di una visione che non c'è Manca progettualità. Raggi valuti se ha raggiunto gli obiettivi (ANSA) - ROMA, 12 GIU - "La città di Roma ha bisogno di una

progettualità ha bisogno di una visione", una "capacità di deliberare una proiezione nel tempo, al 2050". E "manca completamente, non c'è", sottolinea il leader degli industriali del Lazio, Filippo Tortoriello, intervistato dall'ANSA.

Più che parlare delle possibili candidature alla guida del Campidoglio, perché oggi "è molto difficile, non si sa quali sono i candidati, quali sono i programmi", per il leader degli industriali del Lazio sarà "importantissimo darsi una visione e degli obiettivi a lunghissimo termine per mettere in campo tutte le progettualità finalizzate a quel risultato. Poi si alterneranno le governance, con un indirizzo politico o un altro, però tutti quanti mireranno a rispettare quegli obiettivi". Serve "progettualità a 360 gradi, come un grande puzzle in cui ogni tessera rappresenta una progettualità", con "investimenti fatti in funzione degli obiettivi da raggiungere".

Un secondo mandato per Virginia Raggi? "E' una valutazione che deve fare la sindaca. Deve valutare lei se ha raggiunto gli obiettivi, se gli obiettivi che si prefiggeva li ha portati avanti. Mi sembra che per nessuna tematica, come per il tema dei rifiuti, della mobilità, del decoro, per parlare dei più immediati. Ma il tema delle infrastrutture, della mobilità sostenibile... Non c'è nessuna progettualità che io ricordi, che abbia questa visione di Roma".

Serve discontinuità? Per il ruolo di sindaco, risponde Tortoriello, "vogliamo che ci sia qualcuno che si assuma con la capacità di presentarsi con una progettualità chiara, definita nelle varie fasi, con un dialogo continuo, che non solo si confronti con i cittadini ma li informi sullo stato di avanzamento dei progetti". E serve "capitale umano all'altezza, una pubblica amministrazione in cui il capitale umano venga fortemente valorizzato e formato".

(ANSA).

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>